

**SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI  
E STORICI PER L'ABRUZZO - L'AQUILA**



**RESTAURI DI OPERE D'ARTE IN ABRUZZO  
SINERGIE E METODI**

**XII SETTIMANA PER I BENI CULTURALI**

**CASTELLO CINQUECENTESCO - L'AQUILA - 14-21 APRILE 1997**

La Mostra è stata realizzata con il contributo della Regione Abruzzo  
Assessorato Urbanistica, Beni Ambientali e Parco.

*Soprintendente:*  
Giovanni Bulian

*Hanno collaborato alla realizzazione della Mostra:*

- Ufficio Beni Artistici e Storici: Calcedonio Tropea, Elisa Amorosi, Sergio Caranfa, Anna Colangelo, Biancamaria Colasacco, Caterina Dalia, Giovanna Di Matteo, Rosella Rosa, Ernestina Stinziani
- Ufficio disegnatori: Aurelio Ciotti, Ernesto Eliseo, Antonio Ferella, Corrado Fischione, Carlo Gizzi, Carlo Perilli, Giuseppe Scarsella
- Laboratorio fotografico: Sante Bologna
- Supporto tecnico: Giovanni Bernardi, Fabrizio Francavilla, Luciano Pezzuti

*Progetto struttura allestimento:*  
Marcello Marchetti, Giuseppe Rossi

*Progetto allestimento mostra e  
Progettazione grafica catalogo mostra e manifesto:*  
Antonio Di Stefano

*Collaborazione allestimento:*  
Sandro Lupi

*Segreteria:*  
Tiziana Valente

*Per le opere esposte in Mostra si ringraziano:*

Capitolo della Cattedrale di Atri, Ente Morale Casa Santa dell'Annunziata di Sulmona, Padri Domenicani di Teramo, Sac. Vincenzo Amendola, Sac. Leo Di Felice, Sac. Antonio Di Lorenzo, Sac. Augusto Gobeo, Sac. Francescopaolo Mancini, Sac. Rocco Marsibilio, S.E. Mons. Francesco Cuccarese, S.E. Mons. Enzo d'Antonio, S.E. Mons. Giuseppe Di Falco, S.E. Mons. Armando Dini, S.E. Mons. Pierluigi Mazzoni, S.E. Mons. Edoardo Menichelli, S.E. Mons. Giuseppe Molinari, S.E. Mons. Antonio Nuzzi, S.E. Mons. Mario Peressin.

*Per il contributo dato alla realizzazione dei restauri si ringraziano:*

Amministrazione Provinciale dell'Aquila, Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna, Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A., Giuseppe e Adelina Carusi di Ancarano, Comune di Cortona, Comunità parrocchiale di Cugnoli, Comunità parrocchiale di S. Maria dell'Iconicella di Lanciano, Confraternita del SS. Sacramento e dei SS. Martiri di Celano, Consorzio dei Beni Culturali della Provincia dell'Aquila, Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti, Nazareno Gabrielli dei Musei Vaticani, Italia Nostra Sezione di Lanciano, Franco Rampini di Ancarano, Rotary Club di Avezzano, Sac. Vincenzo Amendola, Sac. Augusto Gobeo, Sac. Tommaso Monti, Sac. Mario Santirocchi, SADAM Abruzzo di Celano, N.H. Gianvincenzo Sforza, Marisa Lurenzi Tabasso, VIPA di Vincenzo Paolini di Ancarano.

*Hanno collaborato alla progettazione e direzione dei lavori di restauro finanziati dal Ministero B.C.A.:*  
Jocelyne Feron e Roberto Pezzopane

*Per la foto in copertina si ringrazia:*  
Ideal Foto di Colacioppo S.n.c. di Lanciano

*Selezioni e stampa:*  
Edigrafital S.p.A. - S. Atto di Teramo - aprile 1997



Figura 19 - *Madonna con il Bambino*, (particolare), Scultura in terracotta dipinta.

*Madonna con il Bambino*, (particolare), Scultura in terracotta dipinta

Attribuito a Giovanni Antonio Aquilano (documentato nel 1525)

Chiesa di San Domenico - Teramo

Finanziamento: Tercas, Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A.

Restauro: Studio TRE di Conti, Merli, Sensini - Arezzo

Direzione: Elisa Amorosi

Di quest'opera, artisticamente notevole, ma pressoché sconosciuta e mai riprodotta, si ignora la provenienza; notata agli inizi del secolo da Verlengia in uno dei corridoi del convento di S. Domenico, venne descritta come uno "stucco dipinto" di Giovan Francesco Gagliardelli; più recentemente è Lehmann Brockhaus a citarla con un generico riferimento alla bottega di Silvestro. La scultura si presentava murata, con uno sgangherato riassetto, in una nicchia notevolmente compromessa dall'umidità, si presentava sfigurata da numerose ridipinture e sovrasmismissioni in stucco e assai danneggiata nella terracotta di supporto. Il restauro, appena ultimato, ha permesso il recupero del rigore plastico e della ricercata policromia originaria, consentendo una corretta lettura dei valori stilistici della scultura che sono inconfondibilmente gli stessi della Madonna lignea della chiesa della Misericordia di Petriolo (MC), firmata nel 1525 da Giovanni Antonio Aquilano, al quale pertanto in questa sede viene attribuita.